

**OSSERVATORIO SULLA GIURISPRUDENZA  
DELLA CORTE DI CASSAZIONE**

**(A CURA DELL'UFFICIO STUDI DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)**

**Gennaio 2014**

**Giurisdizione. Prelazione legale**

**Cass., Sez. Un., sentenza 7 gennaio 2014 n. 62 - Pres. Santacroce Est. San Giorgio**

*La prelazione legale si configura come un diritto soggettivo potestativo, non suscettibile di essere degradato o affievolito da provvedimenti amministrativi. Ne consegue che, qualora la P.A. bandisca l'asta pubblica per l'alienazione di un bene in relazione al quale esistano titolari del diritto di prelazione, che non partecipino all'asta, ma in favore dei quali il bene venga trasferito allo stesso prezzo dell'aggiudicazione, la controversia promossa dal soggetto destinatario della proposta di aggiudicazione contro l'Amministrazione ed i prelationari, benché introdotta da soggetto titolare di un mero interesse legittimo in quanto non aggiudicatario definitivo, e prospettata sotto il profilo della illegittimità dei provvedimenti con cui l'ente pubblico ha disposto il successivo trasferimento del bene, rientra nella giurisdizione del giudice ordinario, poiché l'azione esercitata tende a contestare il legittimo esercizio del diritto di prelazione del quale i convenuti sono titolari, nonché il diritto di proprietà dagli stessi acquistato sul bene (cfr. Cass. S.U., ord. n. 6493 del 2012).*

[Link al testo sentenza](#)

**Giurisdizione. Pubblico impiego**

**Cass., Sez. Un., sentenza 7 gennaio 2014 n. 65 - Pres. Est. Mammone**

*La cognizione della domanda avanzata dal candidato utilmente collocato nella graduatoria finale, riguardante la pretesa al riconoscimento del diritto allo scorrimento della graduatoria del concorso espletato, appartiene alla giurisdizione del giudice ordinario, dato che in questo caso non è contestata l'attività di carattere discrezionale dell'Amministrazione, ma viene dedotto, al di fuori dell'ambito della procedura concorsuale, il diritto all'assunzione del candidato. Ove, invece, la pretesa al riconoscimento di tale diritto sia consequenziale alla negazione degli effetti del provvedimento di indizione di un nuovo concorso, la contestazione investe l'esercizio del potere discrezionale dell'Amministrazione di indire il nuovo concorso, a cui corrisponde una situazione di interesse legittimo, la cui tutela spetta al GA.*

[Link al testo sentenza](#)

**Espropriazione per pubblica utilità. Acquisizione sanante**

**Cass., Sez. Un., ordinanza 13 gennaio 2014 n. 441 - Pres. Rovelli Est. Salvago**

*E' rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'art. 42 bis del T.U. approvato con d.P.R. n. 327 del 2001 (introdotto dall'art. 34 del d.l. n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011), che, in tema di occupazione acquisitiva, ha introdotto una ipotesi di acquisizione sanante, perché irragionevole, lesiva dei principi di uguaglianza, di difesa, dei principi a tutela e garanzia della proprietà privata e di legalità dell'azione amministrativa, nonché per contrasto con l'art. 117 Cost. in relazione all'art. 6 e all'art. 1 del I prot. add. CEDU e con il principio del giusto processo. [analogamente dispone l'ordinanza interlocutoria n. 442 del 13 gennaio 2014]*

[Link al testo sentenza](#)

## **CEDU. Equa riparazione**

**Cass., Sez. Un., sentenza 14 gennaio 2014 n. 585 - Pres. Rovelli Est. Bucciante**

*Al contumace deve essere riconosciuto, in quanto parte del giudizio, il diritto ad ottenere in tempi ragionevoli la conclusione del giudizio. L'art. 6 della Cedu attribuisce tale diritto a "ogni persona", relativamente alla "sua causa", mentre la l. 24 marzo 2001, n. 89, art. 2, assicura un'equa riparazione a 'chi ha subito un danno patrimoniale o non patrimoniale' per effetto della violazione di quel principio. La tutela è dunque apprestata indistintamente a tutti coloro che sono coinvolti in un procedimento giurisdizionale, tra i quali non può non essere annoverata anche la parte non costituita in giudizio, nei cui confronti la decisione è comunque destinata a esplicare i suoi effetti. Risulta pertanto arbitrario escludere il contumace dalla garanzia di 'ragionevole durata', che l'art. 111 cost. inserisce tra quelle del "giusto processo".*

[Link al testo sentenza](#)

## **Processo amministrativo. Sindacato sulla discrezionalità tecnica**

**Cass., Sez. Un., sentenza 20 gennaio 2014 n. 1013 - Pres. Rovelli Est. Rordorf**

*Il sindacato di legittimità del giudice amministrativo sui provvedimenti dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato comporta la verifica diretta dei fatti posti a fondamento del provvedimento impugnato e si estende anche ai profili tecnici, il cui esame sia necessario per giudicare della legittimità di tale provvedimento; ma quando in siffatti profili tecnici siano coinvolti valutazioni ed apprezzamenti che presentano un oggettivo margine di opinabilità – come nel caso della definizione di mercato rilevante nell'accertamento di intese restrittive della concorrenza – detto sindacato, oltre che in un controllo di ragionevolezza, logicità e coerenza della motivazione del provvedimento impugnato, è limitato alla verifica che quel medesimo provvedimento non abbia esorbitato dai margini di opinabilità sopra richiamati, non potendo il giudice sostituire il proprio apprezzamento a quello dell'Autorità garante ove questa si sia mantenuta entro i suddetti margini.*

[Link al testo sentenza](#)

## **Giurisdizione. Contributi ed agevolazioni**

**Cass., Sez. Un., sentenza 21 gennaio 2014 n. 1032 - Est. Travaglino**

*La cognizione delle controversie connesse alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi intercorsi tra soggetti privati e pubbliche amministrazioni rientra tra quelle attribuite alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. La formazione e l'esecuzione di un patto territoriale si traduce, nella sua più intima sostanza, nell'adozione, da parte della P.A., di decisioni discrezionali circa la corretta allocazione di risorse finanziarie il cui contenuto implica necessariamente l'esercizio di una valutazione di opportunità. La concessione del finanziamento postula la sussistenza e la persistenza di un potere amministrativo incompatibile con la cognizione giurisdizionale dell'AGO*

[Link al testo sentenza](#)

### **Giurisdizione. Espropriazione**

**Cass., Sez. Un., sentenza 27 gennaio 2014 n. 1520 - Est. Forte**

*Quando siano proposte, dopo l'espropriazione di un'area, due azioni congiunte o alternative dall'espropriato, di retrocessione totale per la parte delle superfici acquisite rimasta inutilizzata e parziale per quella su cui si sia realizzata un'opera di pubblica utilità diversa da quella per cui si era proceduto all'esproprio, la giurisdizione esclusiva in materia urbanistico-edilizia di cui all'art. 34 del d.P.R. n. 327 del 2001 comporta che solo il giudice amministrativo deve conoscere delle due domande, in quanto la sua giurisdizione esclusiva nella materia gli consente di decidere su interessi legittimi e diritti soggettivi.*

[Link al testo sentenza](#)

### **Giurisdizione. Sanzioni amministrative**

**Cass., Sez. Un., sentenza 27 gennaio 2014 n. 1528 - Est. Spirito**

*In materia di edilizia, le controversie aventi ad oggetto l'irrogazione di sanzioni sono devolute alla giurisdizione del giudice ordinario, posto che la relativa opposizione non genera una controversia nascente da atti e provvedimenti della P.A. relativi alla gestione del territorio, bensì l'esercizio di una posizione giuridica avente consistenza di diritto soggettivo da parte di chi deduce di essere stato sottoposto a sanzione in casi e modi non stabiliti dalla legge.*

[Link al testo sentenza](#)